

PERCORSO ARTISTICO CLASSE PRIMA

Ottobre- Novembre

Tema: Conosciamo i segni e le forme

Artista: **Paul Klee- Opera di riferimento: Castello e sole**

Racconto introduttivo

Raccontiamo ai bambini che Klee era un artista che amava giocare con i colori e le forme, un po' come con i mattoncini o con il Lego. Costruiva città, castelli e paesaggi usando **quadrati, rettangoli e cerchi**.

– “Guardate, questo castello sembra fatto di tanti pezzi colorati, come se fosse un puzzle!”

1. Osservazione guidata

- Che forme riconoscete?
- Quali colori vi saltano all'occhio?
- Secondo voi, il sole è grande o piccolo? Caldo o freddo?

2. Attività pratica

- Tagliare pezzi di carta velina (rettangoli, quadrati, triangoli, cerchi).
- Incollarli sul foglio bianco (album) per costruire il proprio “castello col sole”.
- Invitare i bambini a immaginare chi vive nel loro castello: cavalieri, animali, maghi...

Piet Mondrian – opera di riferimento: L'albero rosso

Racconto introduttivo

Presentare Mondrian come un artista che amava non solo dipingere figure geometriche ma amava osservare molto **gli alberi**, ma li dipingeva in modi sempre diversi: a volte più realistici, a volte solo con linee e colori.

– “Guardate questo albero: è rosso! Ricorda l'autunno, quando le foglie cambiano colore.”

1. Osservazione guidata

- Che differenza c'è tra un albero vero e quello di Mondrian?
- Vi sembra fermo o in movimento?
- Se quest'albero avesse una voce, cosa direbbe?

2. Attività pratica

- Con matite o pennarelli, tracciare liberamente i rami di un albero che si apre verso l'alto.
- Colorare con tonalità calde (rosso, arancio, giallo) per richiamare l'autunno

Collegamento tra i due artisti

- Con Klee: le forme geometriche diventano un castello.
- Con Mondrian: le linee diventano rami che si intrecciano.

Dicembre – Gennaio

Claude Monet –Opera di riferimento: La gazza

1. Racconto introduttivo

- Monet era un artista che amava dipingere la luce e i cambiamenti della natura.
- Guardava la neve e diceva: *“La neve non è solo bianca, è piena di colori che cambiano con il sole.”*
- In questo quadro ha dipinto una giornata d'inverno, con tanta neve morbida e un piccolo uccellino, la gazza, seduto su un cancello.

"Anche quando tutto sembra bianco, se guardiamo bene scopriamo che ci sono tanti colori nascosti."

2. Osservazione guidata

Domande semplici:

- Quali colori vedete nella neve?
- È una giornata fredda o calda?
- Dov'è l'uccellino? Vi sembra solo o in attesa di qualcuno?
- Avete mai visto la neve così?

3. Attività pratica

Tecnica: tempera o acquerello su cartoncino bianco dell'album.

- Sfondo: tingere leggermente il cielo con azzurro o grigio chiaro.
- Neve: lasciare parti bianche del foglio, aggiungendo ombre con pennellate di azzurro e grigio.
- Staccionata/cancello: linee scure semplici con pennarello o tempera nera/marrone.
- La gazza: un piccolo uccellino nero e bianco appoggiato sul cancello. (Si può proporre una sagoma facile da ricalcare o incollare).
- Variante natalizia: aggiungere un abete innevato con qualche tocco rosso/giallo (palline di Natale) oppure una stellina nel cielo.

4. Collegamento con il Natale

- La neve ci riporta nell'atmosfera natalizia.
 - Come Klee e Mondrian trasformavano forme e colori, anche Monet ci insegna a guardare meglio la natura: anche il bianco nasconde mille sfumature.
- Il Natale è anche questo: imparare a vedere la bellezza nelle piccole cose.

PERCORSO ARTISTICO CLASSE SECONDA

Ottobre – Novembre

Tema: *Segni e colori per comunicare*

Wassily Kandinsky – Composizione VIII (1923)

1. Racconto introduttivo

- Kandinsky era un pittore che sentiva i colori come se fossero musica. Diceva che ogni colore e ogni forma avevano una voce: il giallo suona come una tromba, il blu come un violino, il rosso come un tamburo.
- In *Composizione VIII* ha messo insieme linee, cerchi, triangoli e colori, come se fossero note su un pentagramma.

“Guardando questo quadro possiamo immaginare di ascoltare un concerto fatto di forme e colori.”

2. Osservazione guidata

- Che forme vedete?
- Quali colori sono forti e quali più tranquilli?
- Se questo quadro fosse una musica, sarebbe allegra o calma?

3. Attività pratica

Materiali: foglio album, tempere o acquerelli, musica in sottofondo.

- Ascoltare un brano musicale (allegro e ritmato) mentre osservano l'opera.
- Tracciare sul foglio linee, cerchi, triangoli, come se fossero “note” che ballano.
- Riempire le forme con colori diversi, seguendo l'emozione della musica.

Henri Matisse – L'autunno con Matisse, opera di riferimento: Paesaggio a Collioure

1. Racconto introduttivo

- Matisse amava i colori forti e pieni di vita.
- Diceva che il colore poteva portare gioia come una festa.
- Nei suoi quadri spesso dipingeva la natura in modo semplice, con pennellate vivaci, quasi come se fossero danze di colore.

“Matisse guardava gli alberi e li dipingeva come se fossero fuochi d'artificio di colori.”

2. Osservazione guidata

- Quali colori vi ricordano l'autunno?
- Gli alberi di Matisse sembrano reali o immaginari?
- Che emozioni vi danno i suoi colori?

3. Attività pratica

Materiali: foglio album, tempere o acquerelli, pennelli grandi.

- Tracciare sagome di alberi semplici (tronchi e rami).
- Riempire la chioma con macchie di colori autunnali: rosso, arancio, giallo, marrone.
- Lasciare che i bambini mescolino e sovrappongano i colori, come se fosse un tappeto di foglie.

4. Collegamento con l'autunno

- Gli alberi cambiano vestito in questo periodo: da verdi diventano fiamme di colori caldi.
- Matisse ci insegna che i colori non servono solo a “copiare la realtà”, ma a comunicare gioia, energia e stagioni della vita.

Con Kandinsky i bambini “ascoltano i colori”, con Matisse “sentono l’energia delle foglie e degli alberi”. Insieme scoprono che i segni e i colori sono un linguaggio per comunicare emozioni e storie.

Dicembre – Gennaio

Artista: Pablo Picasso

1. Racconto introduttivo

- Picasso amava trasformare gli oggetti.
- Diceva: *“Non dipingo le cose come sono, ma come le sento dentro.”*
- Anche una pallina di Natale può diventare un volto, un animale, o un piccolo mondo di colore se la guardiamo con fantasia.

2. Opere di Picasso da mostrare come spunto

- “Bambina con pupazzo” (1905) – periodo rosa, linee morbide, forme semplici di volti e oggetti.
- “Il vecchio chitarrista” (1903-1904, periodo blu) – per mostrare come Picasso usa forme stilizzate e colori per esprimere emozioni.
- “Ritratto di Dora Maar” (1937) – esempio di come semplifica e distorce i volti, ispirando i bambini a giocare con le forme.

3. Osservazione guidata

- Che forme vedete nei volti o negli oggetti?
- Quali colori vi colpiscono di più?

4. Attività pratica – Pallina di Natale

Materiali:

- Foglio bianco dell’album o stampa su A4 (da valutare)
- Matite, pastelli, pennarelli, tempere
- Piccoli pezzetti di carta velina o stoffa da incollare

Fasi:

1. Tracciare la forma: disegnare un cerchio grande al centro del foglio (la pallina).
2. Trasformare la pallina: all’interno del cerchio aggiungere volti stilizzati, animali o pattern geometrici ispirati a Picasso.
3. Colorare: usare colori vivaci o a contrasto.
4. Decorare: incollare piccoli pezzi di carta o stoffa per creare texture.
5. Dettagli finali: aggiungere linee e contorni con pennarello nero o matita colorata.

PERCORSO ARTISTICO CLASSE TERZA

SETTEMBRE – OTTOBRE – NOVEMBRE

Tema guida: *I colori e la loro voce / Osservare la natura e rappresentarla con emozione*

Wassily Kandinsky – opera di riferimento: Studio del colore (quadrati con cerchi concentrici)

1. Racconto introduttivo

- Kandinsky era un pittore che ascoltava i colori come fossero musica.
- Ogni colore può raccontare un'emozione: il rosso è forte, il blu è tranquillo, il giallo è allegro.
- Nei suoi quadri, i quadrati e i cerchi concentrici parlano tra loro come note di una canzone.

"I colori possono raccontare come ci sentiamo dentro, proprio come una canzone racconta una storia."

2. Osservazione guidata

- Che forme vedete?
- Quali colori vi sembrano allegri, quali tranquilli?
- Se questo quadro fosse una canzone, come sarebbe?

3. Attività pratica – Collage di emozioni

Materiali: foglio album, colori a cera.

1. Ogni bambino sceglie un numero definito di colori che rappresentano le proprie emozioni.
2. Disegna quadrati grandi e piccoli.
3. Dentro ogni quadrato, disegna cerchi concentrici da riempire solo con i colori scelti.
4. Alla fine, osservazione del potere del colore. Che cosa è venuto fuori? Cosa ci dice questa opera?

4. Collegamento con le emozioni

- I colori sono un modo speciale per raccontare come ci sentiamo.
- Kandinsky ci insegna che possiamo comunicare anche senza parole, usando solo forme e colori.

Georges Seurat – Opere di riferimento: La Senna vista dalla Grande Jatte

1. Racconto introduttivo

- Seurat era un pittore che studiava la luce e i colori nella natura.
- Usava il puntinismo: tanti puntini di colore vicini che, da lontano, diventano un quadro luminoso e bello.
- Guardava la natura e voleva far vedere come la luce e i colori fanno vivere il paesaggio.
"I puntini messi vicini si uniscono e creano una scena che sembra reale e piena di luce."

2. Osservazione guidata

- Vedete il fiume e gli alberi? Come cambia la luce con i colori vicini?
- Quali colori vedete nell'acqua e nel prato?
- Che emozione vi trasmette questo paesaggio?

3. Attività pratica – Sperimentazione del puntinismo

Materiali: foglio album, pennarelli, acquerelli o tempera.

1. Riprodurre un semplice paesaggio.
2. Riempite il foglio con puntini di colore vicini tra loro (attenzione all'accostamento di colori).
3. Variante autunnale: usare colori caldi (rosso, giallo, arancio, marrone)

Dicembre – Gennaio

Tema guida: *La Natività e la Luce*

Artisti: Giotto e Marc Chagall

1. Racconto introduttivo

Giotto: Era un artista del medioevo che amava raccontare storie con le immagini. Nelle sue opere, i personaggi e le scene raccontano chiaramente le vicende della Bibbia. Mostrare ai bambini un particolare della Natività (Cappella degli Scrovegni, 1303-1305): Maria, Giuseppe e il Bambino Gesù.

Chagall: Pittore moderno che trasformava le storie in colori, sogni e magia. Nella sua Natività blu, i personaggi sembrano fluttuare, gli angeli volano, la scena è luminosa e poetica.

EVIDENZIA: *“Oggi vedremo due modi diversi di raccontare la stessa storia: Giotto con immagini chiare e vicine alla realtà, Chagall con colori e forme che sembrano un sogno.”*

2. Opere da mostrare come spunto

- **Giotto – La Natività (Cappella degli Scrovegni, particolare).** Mostra il Bambino nella mangiatoia, Maria, Giuseppe e gli animali.
- **Marc Chagall – Natività blu (1950 circa)** Evidenzia i colori intensi, i personaggi fluttuanti e l'uso della luce come elemento magico.

3. Osservazione guidata

- Quali personaggi vedete?
- Dove è la luce nella scena?
- Quali colori vi piacciono di più e come vi fanno sentire?
- Quale scena vi sembra più reale e quale più magica o da sogno?

4. Attività pratica – Coloritura con acquerelli

Materiali:

- Foglio A4 preimpostato con contorni della Natività
- Acquerelli, pennelli, bicchiere d'acqua.

- Eventuale pastello bianco per effetti di luce

Fasi:

1. Preparazione del foglio: distribuire i fogli A4 con contorni stampati (Giotto, Chagall o elementi di entrambe le opere).
 2. Coloritura: i bambini scelgono i colori e riempiono le scene, cercando di rispettare:
 - Giotto: colori più realistici e caldi, attenzione ai dettagli.
 - Chagall: colori intensi e brillanti, sfumature magiche e libere.
 3. Effetti di luce: usare bianco o giallo per evidenziare stelle, angeli o fasci luminosi.
 4. Discussione finale: osservare come due artisti raccontano la stessa storia in modi diversi e come i bambini hanno usato colori e luce per esprimere emozioni.
-

Natale è la festa della luce e della nascita, e l'arte ci aiuta a vedere la storia in modi diversi:

Giotto ci mostra la realtà vicina a noi.

Chagall ci invita a sognare e immaginare la magia della luce.

PERCORSO ARTISTICO – CLASSE QUARTA

OTTOBRE – NOVEMBRE

Tema: *Trame e ritmi della natura*

Gustav Klimt – opera di riferimento: L'Albero della Vita

Racconto introduttivo

- Klimt era un pittore austriaco famoso per i suoi disegni decorativi pieni di simboli e oro.
- L'Albero della Vita rappresenta la natura che cresce e si intreccia: rami, foglie e cerchi che sembrano musica visiva.
- Klimt trasformava forme naturali in linee e ornamenti decorativi.

Osservazione guidata

- Guardate i rami: come si intrecciano?
- Che forme ricorrenti osservate? (spirali, cerchi, curve)
- Vi sembra un albero reale o di fantasia?

Attività pratica

Materiali: foglio album, colori a cera.

1. Disegnare un albero centrale sul foglio.
2. Intrecciare i rami con linee curve e spirali, ispirandosi a Klimt.
3. Aggiungere foglie, frutti o piccoli simboli personali con colori vivaci.

4. Variante: aggiungere un “tocco oro” con pastello dorato o glitter.

I ritratti di frutta e verdura come Arcimboldo opere di riferimento: quattro stagioni

1. Racconto introduttivo

- Giuseppe Arcimboldo era un pittore italiano del Cinquecento.
- Nei suoi quadri faceva qualcosa di speciale e divertente: costruiva **volti usando frutta, verdura, fiori, animali e oggetti**.
- I suoi personaggi erano sorprendenti: da vicino sembrano un mucchio di frutti e ortaggi... da lontano diventano **ritratti**!
- Era un gioco di fantasia, ma anche un modo per mostrare quanto la **natura è ricca e creativa**.

Dibattito: Secondo voi, che frutto potrebbe diventare un naso? Quale verdura potrebbe fare i capelli? E per gli occhi cosa usereste?

2. Osservazione (senza usare cibo vero)

- Mostra alla classe:
 - immagini stampate di frutta e verdura (da volantini o schede),
 - oppure proiettare alla LIM.
- Chiedi di osservare:
 - forme (rotonde, lunghe, appuntite),
 - colori (caldi, freddi, vivaci),
 - texture (liscia come la mela, rugosa come la noce).

3. Attività pratica (disegno creativo)

Materiali:

- foglio dell'album
- Matite per la traccia leggera
- Pastelli a cera / pennarelli / tempere per colorare
- Eventuali ritagli di volantini (opzionale per dettagli collage)

Passaggi operativi:

1. Forma del viso

- Disegna un **ovale leggero** al centro del foglio: sarà la guida del volto.
- Non è un volto normale, è un contenitore da riempire con frutta e verdura!

2. Scelta degli alimenti

- Pensa a quali frutti/verdure userai per ogni parte del volto:

- occhi = ciliegie, olive, fette di kiwi...
- naso = carota, cetriolo...
- bocca = banana, baccello di fagioli, fette di melograno...
- capelli = spighe, uva, insalata, mais...
- orecchie = mele, limoni, noci...

3. Disegno

- All'interno dell'ovale, disegna i frutti e le verdure uno accanto all'altro.
- Usa linee grandi e semplici, così potrai colorare bene.

4. Colorazione

- Colora con colori vivaci (rossi, verdi, gialli, arancioni).
- Esegui il chiaro scuro per rendere il tutto realistico.

5. Dettagli e fantasia

- Aggiungi fiori, foglie o altri elementi naturali come decorazione.
- Puoi anche inserire simboli che ti rappresentano (es. una fragola per dire che sei dolce, una carota se sei sportivo).

Chiusura e condivisione

- Fate un "gioco di riconoscimento": ogni bambino prova a indovinare con quali alimenti è stato costruito il volto di un compagno.

PERCORSO ARTISTICO CLASSE QUINTA

OTTOBRE – NOVEMBRE

Tema: *Vedere oltre ciò che appare*

Leonardo da Vinci – Prospettiva e studi ottici, opera di riferimento: L'ultima Cena

1. Racconto introduttivo

- Leonardo era un grande genio: pittore, scienziato, inventore.
- Studiava attentamente la natura e cercava di capire come vediamo le cose.
- Nei suoi dipinti usava la prospettiva: linee che si incontrano in un punto per dare profondità e realismo.
- Un esempio famosissimo è l'Ultima Cena, dove le linee della sala convergono tutte dietro la testa di Gesù.
"La prospettiva è un trucco che ci aiuta a far sembrare una stanza o una strada profonda, come se potessimo entrarci dentro."

2. Osservazione guidata

- Mostra l'Ultima Cena.
- Chiedi: dove vanno a finire le linee della stanza?
- Che effetto vi dà? Sembra piatta o profonda?

3. Attività pratica – Prospettiva centrale

Materiali: foglio album, matita, righello, stampa in bianco e nero (A4) dell'Ultima Cena, pennarello rosso.

1. Con il righello, i bambini tracciano le linee prospettiche che partono dal bordo della stanza e convergono verso il punto di fuga.
2. Evidenziano il punto di fuga (in rosso), proprio dietro la testa di Gesù.

Supporto: puoi usare un video hub scuola sulla prospettiva per spiegare il concetto.

- La prospettiva è un linguaggio che ci permette di vedere oltre il foglio.
- Leonardo ci insegna che l'arte può diventare anche scienza del vedere.

René Magritte – Illusione, realtà/finzione, opera di riferimento: Il falso specchio

1. Racconto introduttivo

- Magritte era un pittore surrealista.
- Nei suoi quadri la realtà diventa un gioco di illusioni: le cose non sono mai quello che sembrano.
- Nell'opera Il falso specchio, vediamo un occhio enorme che ha il cielo al posto dell'iride.
- Magritte ci invita a cambiare prospettiva: *“E se il mondo non fosse come crediamo di vederlo?”*

2. Osservazione guidata

- Guardate l'opera Il falso specchio: vedete un occhio o un paesaggio?
- Che sensazione vi dà il cielo dentro un occhio?
- Vi sembra un'immagine reale o immaginaria?

3. Attività pratica – Cambio di prospettiva

Materiali: foglio album, pastelli a cera o tempere.

1. Ogni bambino disegna un grande occhio al centro del foglio.
2. All'interno dell'iride, invece di un colore, inventa un mondo nuovo:
 - cielo, paesaggio, mare, animali, città...
 - oppure qualcosa che rappresenta i propri pensieri o sogni.
3. L'occhio diventa una finestra per vedere oltre la realtà.

Magritte ci insegna che ciò che vediamo non è sempre la verità. L'arte può cambiare la nostra prospettiva, farci riflettere e immaginare.

Dicembre - Gennaio: La sala delle emozioni

DICEMBRE – GENNAIO: La sala delle emozioni

Tema: *Colori, volti e gesti che parlano*

Edvard Munch – L'urlo / Malinconia

1. Racconto introduttivo

- Edvard Munch era un pittore norvegese che usava i colori e le linee per mostrare le sue emozioni.
- Nella sua opera più famosa, **L'urlo**, non vediamo solo una persona che urla: vediamo **la paura, la solitudine, l'ansia** che si muovono nel cielo e nelle onde del paesaggio.
- In altri quadri, come *Malinconia*, i volti e i colori trasmettono tristezza e pensieri profondi.



Ai bambini puoi dire:

“Munch non dipingeva solo persone, ma quello che le persone provano dentro. I colori diventano emozioni, le linee sembrano muoversi come i sentimenti.”

2. Osservazione guidata

- Guardate **L'urlo**: vi sembra che il cielo stia fermo o si muova?
- Quali colori rendono l'immagine così intensa?
- Che emozione vi trasmette il volto?

3. Attività pratica – L'urlo di Munch

Materiali: foglio A4, acquerelli.

1. Distribuire la riproduzione in bianco e nero dell'Urlo (o disegno con soli contorni).
2. I bambini colorano lo sfondo usando pennellate libere e vivaci, con colori contrastanti (arancione, blu, rosso).
3. L'obiettivo non è la precisione, ma rendere **l'energia e le emozioni** del quadro.
4. Variante: i bambini possono reinterpretare l'opera con la propria espressione (ognuno immagina “il suo urlo”).

Keith Haring – Movimento, emozione e corpo in chiave natalizia

1. Racconto introduttivo

- Keith Haring era un artista americano che usava **linee semplici e figure stilizzate** per parlare di amore, amicizia, gioia e movimento.
- Le sue figure sembrano **ballare e muoversi**, e trasmettono energia positiva.
- Con pochi tratti riusciva a esprimere emozioni molto forti.

“Le figure di Haring sembrano felici, giocano e saltano. Sono semplici, ma hanno tanta energia!”

2. Osservazione guidata

- Guardate le figure di Haring: come capiamo che si muovono?
- Quali colori usa per rendere tutto più vivo?
- Come vi sembra questa arte?

3. Attività pratica – Mi disegno in stile Haring (versione natalizia)

Materiali: foglio album, pennarelli colorati.

1. Ogni bambino traccia la **sagoma del proprio corpo** (o solo una figura stilizzata simile a quelle di Haring).
 2. Sceglie un movimento o un gesto che esprime un'emozione natalizia (saltare di gioia, abbracciare, danzare, accendere una stella o abiti natalizi...).
 3. Colora la figura con tinte piatte e vivaci (rosso, verde, giallo, blu).
- Aggiunge intorno i **segni tipici di Haring** (lineette di movimento, cuori, stelle, pacchi regalo).